

VERBALE D'INTESA

Il giorno 20 febbraio 2019, presso la sede centrale dell'Inail di P.le Pastore, n. 6 - Roma - la Delegazione di parte trattante di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale dei comparti Funzioni centrali e Istruzione e ricerca, si sono incontrate per definire il Piano della formazione 2019-2021.

Al riguardo, le Parti confermano la valenza primaria della formazione che, nell'ambito del contesto normativo di riferimento, in cui l'Inail da Ente meramente assicuratore, ha assunto sempre più un ruolo centrale quale polo di salute e sicurezza, determinando la costante evoluzione dell'assetto organizzativo istituzionale e la complessità gestionale del sistema Inail rispetto ai propri compiti e alla *mission* istituzionale, è volta allo sviluppo di percorsi costanti, finalizzati alla motivazione, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale.

In tale contesto, le Parti, nel prendere atto che l'attività formativa è orientata a fornire strumenti adeguati per comprendere e governare al meglio la pluralità e la multidisciplinarietà di compiti garantendo, a tal fine, politiche tese a favorire l'integrazione delle diverse professionalità e il reciproco riconoscimento di responsabilità e obiettivi, convengono sui contenuti di dettaglio e sulle linee guida del Piano della formazione 2019-2021, unico per il personale dell'Istituto, sia a contratto Funzioni centrali che Istruzione e Ricerca, che, allegato al presente verbale, ne costituisce parte integrante.

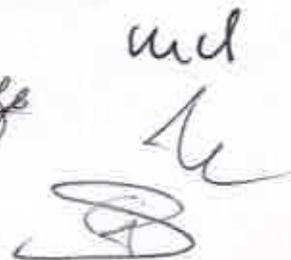
Nel complesso il piano formativo è volto a:

- fornire al personale un sostegno professionale continuo rispetto al ruolo rivestito nell'organizzazione attraverso iniziative formative specifiche ovvero percorsi formativi articolati;
- offrire una formazione diversificata per le differenti figure professionali che insistono nel sistema di produzione e per i nuovi assunti;
- garantire un'offerta formativa rispondente a esigenze di aggiornamento professionale specialistico e/o manageriale (professionisti, personale sanitario, tecnologi e ricercatori) per l'acquisizione dei crediti formativi e ad esigenze formative di tutto il personale conseguenti alle prescrizioni normative (cosiddetta "formazione obbligatoria").


Anno
di







Con riguardo al personale a contratto Funzioni centrali, le linee e i criteri di formulazione del Piano della formazione 2019-2021, sono stati condivisi dalla Commissione Bilaterale per la Formazione.

Inoltre, il Comitato unico di garanzia ha espresso formalmente parere positivo in merito al contenuto del Piano stesso.

Le parti convengono, altresì, ove i progetti formativi consentano l'erogazione in presenza senza maggiori costi rispetto all'erogazione a distanza, che la modalità di aula venga privilegiata.

Infine, le Organizzazioni sindacali evidenziano la numerosità dei progetti formativi inseriti nel piano in rapporto ai formatori in forza nelle strutture e rappresentano l'opportunità di attivare un nuovo interpello per il reclutamento di tale figura professionale, rivolto anche al personale dell'area B.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL FP

CISL FP

UIL PA

CONFINTESA FP

CONFSAL-UNSA

FLP

FIALP CISAL

CIDA FC

FLEPAR VEDI NOTA A VERBAVE

ANMI-ASSOMED SIVEMP-FPM

LA DELEGAZIONE

Giulio
Giulio

Giulio

FLC CGIL *Angela Lupferi*

CISL SCUOLA
Deputi

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA *VEDI NOTA A VERBALE*

Marco Gili

FEDERAZIONE GILDA UNAMS

Roma, 20 febbraio 2019

NOTA A VERBALE

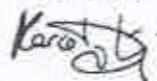
La Federazione UIL Scuola RUA, pur sottoscrivendo il verbale riguardante piano triennale della Formazione 2019-2021, ritiene che tale piano debba prevedere, per il personale del Settore Ricerca, la possibilità di accedere alle iniziative formative su base volontaria.

Tale richiesta, sancita dagli artt. 51 e 61 del CCNL di comparto del 21-02-2002, è dovuta sia al valore che la formazione ha, quale fattore intrinseco per la crescita professionale di tutto il personale (che per tale motivo **non può e non deve** essere strettamente correlata unicamente al livello ed alle mansioni attribuite al personale, come espressamente dichiarato al c. 5 dall'art. 51 e ai cc. 5 e 6 dell'art. 61 del citato CCNL), che al valore attribuito alla formazione a tutte le procedure di progressione di carriera del personale del Settore.

Si sottolinea inoltre che la scrivente O.S. ritiene necessario che tutte le risorse stanziare per la formazione del personale siano utilizzate allo scopo, rimarcando che per l'anno 2018 sia stato speso invece solo un terzo di quanto stanziato a causa delle rigidità dimostrate dal sistema.

Per tali ragioni, appare a nostro avviso indispensabile inserire una integrazione del Piano della Formazione al fine di permettere il rispetto della normativa contrattuale vigente in materia.

Federazione UIL SCUOLA RUA
"Ricerca Università Afam"
I N A I L - Settore Ricerca, Certificazione e Verifica



20 febbraio 2019

La presente Organizzazione, titolata ad intervenire e presentare le proprie osservazioni al pari delle altre organizzazioni sindacali, non sottoscrive il verbale relativo al piano della formazione 2019/21, per le seguenti motivazioni.

Il piano continua a presentare una forte centralizzazione, con un'attenzione posta in via principale sulla formazione organizzata da e per le consulenze centrali, senza una reale valutazione delle esigenze formative dei professionisti che svolgono la loro attività sul territorio.

Nell'ambito della formazione per le professionalità tecniche dell'Ente si rilevano considerevoli disparità di trattamento sul territorio, con una proposta formativa non adeguata alla crescita professionale ed alla valorizzazione delle competenze di tutti indistintamente.

A questo proposito sono stati messi in evidenza all'amministrazione molti corsi che trattano tematiche di interesse istituzionale per i professionisti che, invece, sono stati destinati esclusivamente ad altri settori tecnici per i quali, in certi casi, tali tematiche non sono strettamente collegate con la loro funzione. In questo caso viene meno il principio riportato nel verbale che l'attività formativa sia orientata a fornire strumenti adeguati per comprendere e governare al meglio la pluralità e disciplinarietà di compiti, nonché a favorire l'integrazione delle diverse professionalità.

Sarebbe stato di maggior utilità, inoltre, che le materie di interesse per la Avvocature Regionali fossero segnalate dagli appartenenti alle Avvocature stesse, così come le problematiche relative al processo telematico, declinata del tutto genericamente, senza che vi sia traccia di percorsi formativi che garantiscano la permanenza dei livelli di qualità della consulenza legale nelle materie nelle quali le norme ordinarie interne ed esterne richiedono un'adeguata specializzazione.

Non si comprende il motivo della partecipazione dei coordinatori al corso sui nuovi procedimenti disciplinari, considerato che gli stessi svolgono un incarico temporaneo, secondo le disposizioni contrattuali e di legge, che li pone come primus inter pares rispetto agli altri colleghi professionisti, con espressa esclusione di qualsiasi rapporto di sovra ordinazione gerarchica. Pertanto la partecipazione a tale tipologia di corso, così come ad altri riportati nel piano della formazione, dovrebbe essere aperta a tutti professionisti, anche in vista della sostituzione degli attuali reggenti, che ormai da troppo tempo svolgono l'incarico senza selezione.

Non si può non rilevare, infine, la scarsità di corsi formativi riservati agli infermieri. Tale situazione deriva, in primis, dall'esiguo numero di professionisti infermieri all'interno del Comitato Scientifico, che determina una sentita difficoltà nella sponsorizzazione di formazione specifica più consona e articolata; in

secundis dal mancato riconoscimento delle funzioni infermieristiche, un gap che tutte le Aziende e gli Enti pubblici all'avanguardia hanno da tempo colmato.

In considerazione delle evidenti lacune del piano, a maggior ragione sarà necessaria, in riferimento alla formazione obbligatoria dei professionisti, l'integrazione con le offerte formative gratuite degli Ordini professionali e delle organizzazioni che collaborano con gli Ordini stessi.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Ing. Clara Resconi